TERZO TEMPO

SPORT MAGAZINE

QUELLI CHE... IL LIVERPOOL A BERGAMO

Il pallone ufficiale della UEFA Champions League sul prato del Gewiss Stadium (ph: F.Moro).

commentario di fatti
e vita sportivi

58

9.11.2020
il settimanale

Streaming web

EVENTI
WEBINAR
VIDEOPRODUZIONI
SERVICE E ALLESTIMENTI

Azione Abile

CORSI
COACHING-COUNSELING
TEAM-GROUP BUILDING
L'ARTE DI PRESENTARSI

Digital marketing

WEB
SOCIAL MEDIA
SEO-SEM
UFFICIO STAMPA

sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

AGENZIA WEB DIGITALE
PER FAR CRESCERE I RISULTATI

il partner nella tua comunicazione

InnamORAti della tua ComunicAzione

Gian Battista: +39 348 555 5348
Lorenzo: +39 339 439 6956

Via Roma n. 6
24022 ALZANO LOMBARDO – BG

www.sitointerattivo.it
info@sitointerattivo.it

58

QUELLI CHE... IL LIVERPOOL A BERGAMO

di Federica Sorrentino

La data storica legata all'arrivo del Liverpool a Bergamo avrebbe dovuto lasciare un ricordo indelebile nei tifosi dell'Atalanta e negli appassionati di calcio. Aldilà del risultato maturato sul campo, il confronto proposto dal sorteggio ha regalato prestigio all'Atalanta, ma è stato privato della cornice senza la quale la partita diventa un affare tra ventidue giocatori. L'influenza del dodicesimo uomo non avrebbe probabilmente modificato l'esito dell'incontro, ma ripagato certamente ogni singolo spettatore facendolo partecipe di uno spettacolo che manca ormai da nove mesi.
Le parole di stima di Jürgen Klopp non sono state banali o buttate lì come forma di circostanza. Tutt'altro. L'apprezzamento è stato fortemente gradito da parte del popolo bergamasco, suscitando legittimo orgoglio. Uno spot del genere non si regala, è il riconoscimento di una filosofia vincente, di gioco e societaria, in cui l'allenatore della squadra campione del mondo si è riflesso. C'è solo da esserne orgogliosi? Probabilmente c'è dell'altro. La consapevolezza di essere arrivati ai massimi livelli dopo il gran finale della passata stagione.
L'Atalanta con tutto ciò che si porta dietro non è una meteora. Esprime lo spirito della sua gente, tanto più importante dovendo affrontare il secondo tempo della dura lotta alla pandemia. Ci sono i più anziani che ricordano i fasti del vecchio Brumana, quelli di mezza età che legano la propria adolescenza alla sfida con il Malines, i ragazzi di oggi che continuano a collezionare le figurine dei calciatori, qualcuno è stato vestito con la maglia dell'Atalanta appena nato e sanno già di appartenere a un capitolo indimenticabile della storia del calcio a Bergamo.
C'è poi il capitolo delle forme di coinvolgimento alternativo. Il pullman dei Reds è stato salutato dagli applausi della gente che lo ha incrociato nel percorso fino allo stadio, da striscioni di benvenuto. Forme di stima, cordialità, sportività, che arricchiscono di valori la partecipazione alla Champions League. La sensazione è che la tifoseria dell'Atalanta si stia allargando a chi del bel gioco se ne intende. Non una semplice operazione simpatia, come poteva accadere nel passato, ma un processo di stima e ammirazione per quella che un tempo veniva definita "regina delle provinciali" e ora assurta a modello per come scende in campo e fa parlare di sé. Riconoscersi in certi valori oggi è tanto più importante, così come richiamarli per affermare la capacità di affrontare ogni tipo di avversario e rispettarlo.

SEAS

AIRCRAFT ENGINEERING ACADEMY

BERGAMO

Diventa tecnico manutentore aeronautico.
Scopri i corsi della nostra Accademia di Verona
e fai decollare il tuo futuro.

in f

seas-italy.it
training-aea.it

MONDO ATALANTA

8 - La firma russa
10 - Zona mista Atalanta - Inter
12 - Photogallery Atalanta - Inter
15 - La lezione dei Reds
18 - Riflessi di Atalanta-Liverpool
21 - Photogallery Atalanta-Liverpool ù
24 - Favola Ruggeri
26 - La Dea migliore testimonial

MONDO BERGAMO

28 - Stefano D'Orazio amico per sempre

RETI E CANESTRI

30 - Volley tra rinvii e sospensioni
33 - Ottobre mese di Terpin
34 - Volley Zanetti riaccende la luce
36 - Il basket ritarda

VITE DI CORSA

38 - Thomas Oldrati in doppia cifra
40- Marciatrici migliori in rendimento
45 - Lo spirito dei Runners

MONDO INDOOR

42 - Giorgia Villa tricolore ex aequo

VITE IN QUOTA

48 - I tre lustri del Palamonti

ADV PUBBLICITARIE

2 - Sito Interattivo
5 - AEA
7 - Sito Interattivo
14 - Italpol
17 - Albastar
20 - Coloriamo la città
23 - Studio BNC
32 - Pentole Agnelli
44 - Vill'Arquoata
47 - Sito Interattivo
51 - Pernice Comunicazione
52 - Oriocenter

Supplemento a TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE - Testata Giornalistica online iscritta al Registro della Stampa del Tribunale di Bergamo - n. 10/2019 del 10/07/2019 - Direttore responsabile Eugenio Sorrentino - Indirizzo redazione: via Pizzo Recastello 24 - 24125 Bergamo - tel. 3391701703 – email: info@terzotempomagazine.it– coordinamento redazionale: Federica Sorrentino - fotografie: Francesco Moro
Edito da Sitointerattivo srls – via Sporla 3 – 24020 Scanzorosciate (BG) - P.iva e C.F. 04353580162
Progetto grafico: Pernice Comunicazione, Via Giuseppe Verdi, 1, 24121 Bergamo.
Hanno collaborato a questo numero: Fabrizio Carcano, Rino Fusco, Gian Battista Gualdi, Simone Fornoni, Luca Lembi, Luciano Locatelli

AGENZIA WEB DIGITALE
PER FAR CRESCERE I RISULTATI

sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

InnamORAti
della tua ComunicAzione

Streaming web
EVENTI
WEBINAR
VIDEOPRODUZIONI
SERVICE E ALLESTIMENTI

Azione Abile
CORSI
COACHING-COUNSELING
TEAM-GROUP BUILDING
L'ARTE DI PRESENTARSI

Digital marketing
WEB
SOCIAL MEDIA
SEO-SEM
UFFICIO STAMPA

Gian Battista: +39 348 555 5348
Lorenzo: +39 339 439 6956
Via Roma n. 6
24022 ALZANO LOMBARDO – BG
www.sitointerattivo.it
info@sitointerattivo.it

LA FIRMA RUSSA

di Eugenio Sorrentino

Per Miranchuk esordio in A con gol. Il mancino russo festeggiato dopo il gol del pareggio (Ph: F. Moro).

Un pareggio per riprendere il cammino. Non un pareggio come gli altri, perché ottenuto all'indomani della pesante sconfitta con il Liverpool e avendo come avversario l'Inter che ha pensato molto a contenere. L'Atalanta ha ritrovato fiducia e saputo beneficiare dei nuovi equilibri in campo, nel corso di una partita che si è accesa nel secondo tempo, dopo una prima parte di gara all'insegna del tatticismo, con squadre corte e raccolte. Poche note di cronaca e quasi niente da raccontare per due terzi di gara. A sbloccare il risultato è stato Lautaro Martinez al 13' della ripresa con un colpo di testa che ha spiazzato Sportiello. Decisivi i cambi nell'Atalanta, pervenuta al pareggio al 34' con il russo Miranchuk, subentrato a Malinovskyi e all'esordio in serie A dopo la presenza e il gol con il Midjilland in Champions League. Un vero asso nella manica, che ha sfoderato un autentico colpo da biliardo. L'ingresso di Miranchuk, insieme a quello di Pessina per Pasalic al quarto d'ora della ripresa, era stato già deciso prima che l'Inter azzeccasse il jolly. Un cambio di passo e di assetto servito a dare vivacità alla fase offensiva. Negli ultimi venti

minuti, poi, Gasperini ha disegnato una squadra a trazione anteriore, inserendo Muriel e Lammers accanto a Gomez e Miranchuk, il quale con un rasoterra preciso e angolato dai 16 metri ha messo il pallone alle spalle di Handanovic. Prima, però, occorre ricordare il doppio intervento di Sportiello che al 20' si è salvato dalla seconda capitolazione opponendosi alle conclusioni ravvicinate, in rapida successione, di Vidal e Barella. E un minuto dopo Miranchuk ha dato segnali di classe confezionando un assist in area per Zapata che non è riuscito ad arrivare sul pallone invitante. Raggiunto il pareggio, nei minuti finali l'Inter è rimasta schiacciata all'indietro e l'Atalanta si è spinta alla ricerca del gol partita, che Muriel ha mancato d'un soffio al 40', su cross di Freuler, schiacciando di testa il pallone a una spanna al palo. Alla fine un punto importante per l'Atalanta che arriva prima della sosta di campionato. Di questa partita resta anche il ritrovato equilibrio difensivo, con Romero centrale affiancato da Djimsiti e Toloi, al quale Gasperini ha affidato all'inizio la fascia sinistra, dove più avanti come laterale ha agisto il 18enne Ruggeri, che dopo l'esordio in Champions League ha bagnato con una prestazione convincente quello in campionato. E l'ottima risposta di Pessina, che ha meritato la chiamata in Nazionale.

Luis Muriel ha avuto la grande occasione per ribaltare il risultato (Ph: F. Moro).

ZONA MISTA
ATALANTA - INTER

di Federica Sorrentino

Gian Piero Gasperini ha definito giusto il pareggio conseguito con l'Inter (Ph: F. Moro).

Gian Piero Gasperini si è detto soddisfatto del pareggio, benché nel finale l'Atalanta abbia avuto l'opportunità di ribaltare il risultato. *"Non era facile recuperare la partita, equilibrata e con poche occasioni fino a quando abbiamo subito il gol, rischiando di prendere il secondo. Importante esserne venuti fuori molto bene. Il finale ha dato valore alla nostra prestazione, ma il risultato è giusto"*. L'allenatore bergamasco ha aggiunto di non avere avuto la sensazione che la sua squadra fosse in difficoltà, rifuggendo ancora una volta dalle sirene di chi vorrebbe l'Atalanta in corsa per lo scudetto o a tutti i costi molto avanti in Champions. *"In questo periodo abbiamo visto quanto sia complicato affrontare impegni difficile tra campionato e coppa, avendo giocatori indisponibili. La sosta, perciò, arriva al momento opportuno"*. Qualche preoccupazione, però, per i giocatori che sono partiti per raggiungere i ritiri delle rispettive nazionali. *"Per dieci giorni ci alleneremo con 6 giocatori, molti di quelli che rientrano li vedremo il venerdì prima dell'anticipo di sabato con lo Spezia. Sarà così fino a Natale, ma sarà così per tutti"*. Troppi attaccanti in campo? *"Oggi*

abbiamo pareggiato con l'inserimento di Miranchuk, Lammers e Muriel, che hanno dato la spinta per raddrizzare la partita. Tuttavia, piuttosto che creare confusione, è meglio avere un attaccante in meno". Contento per le prestazioni dei due esordienti, Miranchuk e Ruggeri. Gasperini ha definito il russo straordinario, ricordando che in due spezzoni di gare ha toccato pochissime palle facendo due gol. *"Ha qualità ed è stato fermato da un infortunio, ora speriamo di inserirlo al meglio, Quanto a Ruggeri, è un 2002 con ottime doti tecniche e fisiche. Ha bisogno di farsi esperienza ma ha il futuro davanti a sé".* Via Castagne e infortunato Gosens, l'Atalanta ha denunciato problemi sulle fasce e i ricambi sono hanno risposto finora alle aspettative. *"Il nostro gioco si basa molto sugli esterni. In questo periodo ci sono mancati un po', ma stiamo lavorando per farli rendere al meglio".*

Il microfono è toccato anche a **Matteo Ruggeri**, il quale non nasconde la grande emozione vissuta. *"Ho fatto tutta la trafila del settore giovanile e arrivare a giocare con la prima squadra è un sogno.*
Sono con la squadra da due mesi e mezzo e devo ringraziare il mister perché mi ha dato fiducia, anche ai compagni che mi aiutano.
L'Atalanta penso sia la società in cui tutti sognano di giocare perché insegnano tanto sia dal livello umano che calcistico".

Per Matteo Ruggeri esordio in A cinque giorni dopo quello in Champions League (Ph: F. Moro).

PHOTOGALLERY
ATALANTA - INTER

a cura di Francesco Moro

GIORNO work
veste il lavoro
LAUTARO
10

ITALPOL Vigilanza

Competenza garantita da oltre 40 anni di esperienza, confermata dalle più importanti certificazioni di qualità.
Personale adeguatamente selezionato e formato.
Utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

Ampia gamma di servizi per privati e organizzazioni:

- vigilanza fissa ed ispettiva
- videosorveglianza e videoronde
- telecollegamento, pronto intervento su allarme e servizio monitoraggio satellitare sui mezzi mobili
- servizi apertura e chiusura azienda
- servizi unità cinofile; portierato e vigilanza non armata
- servizio di reception e centralinista
- servizio hostess e centralinista
- cyber security
- progettazione, installazione e manutenzione impianti sicurezza

Numero Verde
800 327311

www.italpolvigilanza.it

Fatti proteggere da una buona stella

LA LEZIONE **DEI REDS**

di Eugenio Sorrentino

Occhi al cielo di Duvan Zapata, a secco con il Liverpool (ph: F.Moro).

O si vince, o si impara. Il mantra di Gian Piero Gasperini si accompagna anche allo 0-5 con il Liverpool, ricordando sì le altre sonanti battute d'arresto, seguite da puntuale risalita, nelle quattro stagioni precedenti, ma anche la necessità in questo caso di riassestare la squadra priva dei necessari equilibri in assenza di pedine fondamentali. Atalanta al tappeto, mai ko perché alla fine conta la vittoria ai punti. Quelli che le hanno permesso di accedere a due edizioni di Europa League, di superare la fase a gironi alla prima partecipazione alla Champions League e rimanere in corsa per gli ottavi in questa edizione. Non è facile analizzare i motivi di una così larga sconfitta, perché la differenza tra i Reds di Jürgen Klopp non doveva essere così marcata. L'Atalanta ha affrontato i campioni del mondo nel momento più difficile, a causa di defezioni non si poco conto. A certi livelli, cioè ai massimi livelli, non si può fare a meno di De Roon e Gosens, né permettersi cursoni di fascia a mezzo servizio, come pure e soprattutto abbassare l'intensità del gioco attraverso cui praticare l'efficace interdizione che permette

Squadre schierate, pubblico assente. La metafora di questa fase (credits: atalanta.it).

di ripartire e attaccare in profondità. L'Atalanta non è stata nelle condizioni di esprimersi com'è nelle sue caratteristiche e il Liverpool ha trovato terreno fertile per recitare la sua parte. Cinque gol a zero, in aggiunta ad altre capitolazioni evitate da Sportiello, riassumono l'andamento di un partita a senso unico al Gewiss Stadium. L'Atalanta ha patito l'intensità e la precisione dei Reds, lo stesso Papu Gomez non è riuscito a entrare in partita da tuttocampista e a innescare la manovra. Ai due gol messi a segno dal Liverpool nel primo tempo, frutto di altrettanti colpi di classe di Jota, sono seguiti quelli firmati nei primi dieci minuti della ripresa da Salah, Manè e ancora Jota, autore di una tripletta. Solo a risultato ampiamente acquisito, qualche sprazzo di vivacità offensiva dell'Atalanta che ha provato a segnare il gol della bandiera con Zapata, fermato dal palo e dal portiere inglese Alisson. Eppure, le note liete non mancano. Il riferimento è al rientro di Pessina, sicuro nelle spire di centrocampo e sicuramente uomo in più nello scacchiere di Gasperini, e all'esordio di Ruggeri, apparso autorevole e per niente schiavo di un'emozione che sarebbe apparsa più che comprensibile. Il match allo stadio Anfield, desolatamente vuoto come lo è stato il Gewiss Stadium, merita un'Atalanta al meglio della concentrazione e della resa atletica.

PREPARA LA VALIGIA, ALBASTAR TI PORTA IN VACANZA!

Per molto tempo abbiamo solo immaginato, ora finalmente possiamo tornare a volare!
Hai già prenotato la tua prossima vacanza?

Scegli di volare con Albastar verso le bellezze del Sud Italia e le sue isole: Olbia, Brindisi, Lamezia Terme, Catania e Trapani.

Scopri tutte le destinazioni che raggiungiamo e prenota il tuo volo su www.albastar.es oppure contatta il call center al numero +39 095 311 503.

AlbaStar.es

RIFLESSI DI **ATALANTA - LIVERPOOL**

di Federica Sorrentino

Gian Piero Gasperini volge lo sguardo alla panchina (ph: F.Moro).

"È stata una bella batosta, siamo stati inferiori sotto tanti aspetti. Abbiamo trovato una squadra che andava più forte, non siamo mai stati in grado di reggere. Il grande divario deve farci riflettere". **Gian Piero Gasperini**, nel dopopartita del match con il Liverpool, era già concentrato su come porre rimedio a una debacle inattesa in termini e proporzioni. *"Noi venivamo da due buoni risultati, non c'era nessun tipo di timore ed abbiamo affrontato il Liverpool come abbiamo affrontato tutte le squadre. Andavano troppo più forte di noi. Siamo stati meno intensi, è giusto riflettere come comportarci contro questi avversari. In altre circostanze c'era la sensazione di avere dei margini, abbiamo modificato qualcosa e certe velocità facciamo fatica a tenerle. C'è tempo, nelle prossime partite vedremo"*. Gasperini ha riflettuto sui paragoni con la manita subìta un anno fa in casa del Manchester City. *"Dopo quella sconfitta abbiamo trovato la forza di essere più competitivi, abbiamo costruito la nuova stagione. Ora ho la sensazione che abbiamo qualche difficoltà in più, palesate anche in campionato. Dobbiamo pensare diversamente"*. Gasperini ha ribadito che bisogna ri-

L'espressione di Palomino al termine della gara con il Liverpool (ph: F.Moro).

Muriel non è riuscito a impensierire il portiere Alisson (ph: F.Moro).

spettare le proprie caratteristiche , ma *"lavorare sempre sulla testa, sia quando vinci che quando perdi. Da troppo tempo prendiamo troppi gol. Ogni anno abbiamo modificato qualcosa durante la stagione per migliorarci, è quello che dobbiamo fare anche adesso"*. In definitiva, dall'analisi dell'allenatore bergamasco è emersa l'evidenza di una squadra che corre meno e piano e la consapevolezza di riconoscere i punti deboli e da quelli ripartire. *"Bisogna tenere in considerazione tutto, comprese le difficoltà del reparto difensivo e della sua protezione. Dobbiamo porre rimedio, sono tante cose a cui bisogna pensare"*. A chi gli ha fatto notare come qualche segnale fosse già arrivato nella partita pareggiata con l'Ajax, Gasperini ha ammesso che c'è stato un campanello d'allarme. *"In quell'occasione siamo riusciti a raddrizzarla anche con merito. Con il Liverpool abbiamo trovato un altro livello. Dobbiamo trarre indicazioni e vedere cosa fare. Anche gli scorsi anni abbiamo fatto qualche modifica che ci ha aiutato, stiamo prendendo troppi gol e segniamo e corriamo un po' meno. Quando giochi contro i migliori, come con il City lo scorso anno, riesci a trovare delle soluzioni"*. Infine, l'inciso di **Luis Muriel** *"Non siamo stati noi, quando non sei al massimo contro una squadra come il Liverpool lo paghi caro"*. L'onestà è la base per ripartire bene.

CLUB AMICI dell'ATALANTA
centro di coordinamento

in occasione delle partite di Champions
INVITA
la tifoseria atalantina
ad aderire all'iniziativa

COLORIAMO LA CITTÀ

acquistando un drappo
"An sè amò ché"
nei punti di distribuzione
ed esponendolo sul balcone
o alla finestra

Il costo è di € 5,00 e il ricavato
verrà devoluto a
Croce Rossa Bergamo Hinterland
per l'acquisto di un'autovettura
per il trasporto pazienti in dialisi

CONVENZIONE DI GINEVRA 22 AGOSTO 1864
Croce Rossa Italiana
Comitato di Bergamo Hinterland

PHOTOGALLERY
ATALANTA - LIVERPOOL

a cura di Francesco Moro

J.MOJICA
26
Plus500

26
20

I **venerdì** dello Studio BNC

l'intervista della settimana
tanti ospiti d'eccezione
per ripartire insieme

Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili - Revisori Contabili
Via Mazzini, 4 - 24128 Bergamo - Tel. 035.2286999 - Fax 035.216380
Piazzetta Rotà Don Geremia, 18 - 24064 Grumello del Monte (Bg) - Tel. 035.832026 - Fax 035.4420936
Viale Alcide De Gasperi, 14 scala G - 24047 Treviglio (Bg) - Tel. 0363.419330 - Fax 0363.594558
Cod. Fisc. e P.IVA: 02210110165 - E-mail: info@studiobnc.it - www.studiobnc.it

BNC
Berta, Nembrini, Colombini e Associati
CONSULENZA SOCIETARIA, FISCALE E DEL LAVORO

FAVOLA **RUGGERI**

di Simone Fornoni

Il 18enne Matteo Ruggeri, prodotto del vivaio atalantino, esordiente in Champions League (Ph: F.Moro).

Bergamo, martedì 3 novembre 2020, minuto 36 del secondo tempo di una partita cominciata storta e mai raddrizzata. C'è un ragazzo bergamasco della Valle Brembana che per la prima volta entra a difendere i colori dell'Atalanta dei grandi e cerca di aggiustare parzialmente il tiro. C'è chi si domanda per quale motivo il sostituito ovvero il titolare fosse Johan Mojica e non lui. In capo a un ottovolante cronometrico, senza che si rischiasse praticamente più di appesantire l'imbarcata, Matteo Ruggeri da Zogno ha sfiorato il gol della bandiera, giusto per sporcare l'avvilente cinquina sulla gobba dal Liverpool, grazie al pallone girato col preferito mancino direttamente dal servizio di Ruslan Malinovskyi dalla bandierina sinistra. La puntuale difesa del palo di competenza di Alisson ha impedito l'exploit nell'exploit di un ragazzo appena maggiorenne (11 luglio) che però, c'è da scommetterci, ha appena imboccato una strada che potrebbe portarlo molto lontano.

In nemmeno nove anni dalla Zognese (98) alla Champions League, mica male. Che la stoffa ci sia sempre stata può testimoniarlo chi l'ha

visto giocare nelle giovanili nerazzurre e non solo. Eppure basterebbe la promozione dalla Primavera accordatagli da Gian Piero Gasperini, uno che di esterni ci capisce e che si sente in dovere di aggregare questo spilungone dalla dinamite nel piede sinistro cui manca il senso del gol per completare un repertorio tecnicamente piuttosto completo. Perché sa difendere, pur non avendo ancora l'istinto per le diagonali in chiusura alla Gianpaolo Bellini, suo vice capo nell'Under 19 di famiglia, rilanciare l'azione, crossare, offrire sponde, calciare da fermo. Qualunque specialità serva, lui la estrae dal cilindro. Partito coi bambini rossoblù agli ordini di Alessandro Bonacina nel lontano ma non troppo 2008, pronti via, il reclutatore di Zingonia Raffaello Bonifaccio, per tutti il Maestro, in capo a qualche tempo comincia a scrutinarlo e dopo un annetto con provini a cadenza settimanale il destino si compie. Pur senza dimenticare il primo amore, la squadra del paese, che torna a visitare alla prima occasione libera da incombenze zingoniane. Massimo Brambilla, nell'ammiraglia del vivaio atalantino, è riuscito a valorizzarlo facendolo partire da backup del telgatese Giorgio Brogni, un 2001. 43 match e 2 reti, tutte in Under 17, e una quindicina di assist più la trafila azzurrina, parlano da sole. L'epopea dal Campo Polli al Gewiss Stadium è soltanto all'inizio. L'Europa chiama. Anzi, l'ha già fatto e continuerà a farlo.

LA DEA MIGLIOR TESTIMONIAL

di Federica Sorrentino

Christophe Sanchez, 56 anni, amministratore delegato di VisitBergamo.

L'Atalanta porta il nome di Bergamo in Europa. È questo l'effetto dei risultati raggiunti dalla squadra di Gian Piero Gasperini, da quattro anni protagonista nelle coppe europee. Accanto all'ammirazione per il calcio che l'Atalanta sa esprimere, c'è crescente attenzione verso la città e il territorio.

Christophe Sanchez, amministratore delegato di VisitBergamo: come si produce l'effetto Atalanta sul brand turistico?

È ovvio ci sia voglia di conoscere la città dei tuoi avversari.

Nel 2019 abbiamo iniziato a seguire la squadra. Siamo riusciti a farlo solo per una tappa prima del lockdown. A Manchester abbiamo organizzato con i giornalisti, i blogger, le agenzie turistiche e i buyer della città, una nostra presentazione, portando l'offerta turistica di Bergamo e organizzando anche una cena bergamasca con tutti i sapori del territorio.

È una cosa che avremmo voluto continuare a fare, però ovviamente data la situazione si è resa del tutto impossibile. Nel momento in cui si tornasse alla normalità, di spunti per fare brand attraverso l'Atalanta ce ne sono tantissimi.

Attualmente le azioni che realizziamo sono tutte in modalità digitale. Ne abbiamo fatta una su Liverpool e nei suoi dintorni, in un raggio di 100 chilometri, due giorni prima che la squadra arrivasse a Bergamo e il giorno stesso dell'incontro delle due squadre.

Su Facebook abbiamo sponsorizzato gli annunci in cui si invitavano le persone a venire a Bergamo, di conoscere la città e il territorio che ha ospitato la grandissima squadra inglese, il Liverpool.

Devo dire che la campagna è andata abbastanza bene, nel senso che abbiamo avuto dei riscontri di interesse su tutto il territorio.

Veduta aerea del Gewiss Stadium con le grandi scritte 1907 e Atalanta.

L'emergenza sanitaria impedisce di accogliere non solo i tifosi, ma anche le migliaia di destinatari dell'invito a visitare Bergamo. Come si preserva il valore aggiunto della popolarità?

Si preserva facendo delle campagne branding, l'unica cosa che possiamo fare in questo momento. Stiamo valutando una campagna a livello internazionale, ovvero contattando chi ha visitato la città invitando ad esprimere un ricordo del genere "appena si potrà, ritornerò a Bergamo per rifare quella esperienza". Saranno premiati gli articoli più belli che riceveremo e pubblicheremo corredati da fotografie e filmati. Il lavoro, prettamente digitale, si concentra soprattutto sulle destina-zioni del nostro aeroporto.

Auspicando che l'Atalanta prosegua il suo cammino stagionale europeo, quali azioni saranno intraprese in chiave di promozione turistica?

Quelle che abbiamo fatto con il Liverpool continueremo a farle per tutte le città che incontrerà la squadra.

STEFANO D'ORAZIO AMICO PER SEMPRE

di Luca Lembi

Stefano D'Orario ha composto i versi di "Rinascerò Rinascerai" sulle note di Roby Facchinetti, che la interpreta (credits: facebook).

Quella trasmessa al Gewiss Stadium, prima del calcio d'inizio di Atalanta-Inter, è sembrata una versione diversa e ancora più toccante di "Rinascerò Rinascerai", la canzone dedicata a Bergamo, duramente colpita dalla pandemia, nata dal cuore e dalla collaborazione tra il bergamasco Roby Facchinetti e Stefano D'Orazio, storico batterista dei Pooh, scomparso a 72 anni, portato via dal coronavirus. Nel marzo scorso Roby aveva fatto vibrare con la sua musica i versi di questo brano di speranza, scritti da Stefano, che se n'è andato portandosi nel cuore e nell'anima i sentimenti e l'amore per Bergamo e tutto ciò che contiene e la circonda. Una canzone esplosa nel primo, lungo ed estenuante lockdown, durante il tempo sospeso che ha coinvolto un'intera comunità nel dolore per le migliaia di vittime del Covid, lo stesso che si è portato via colui il quale aveva ricamato parole sincere e autentiche. *"Dopo aver visto in televisione le immagini dei camion dell'esercito che trasportavano le salme dei miei concittadini – ha spiegato Roby Facchinetti - sono stato travolto dall'emozione, il pianto e la rabbia mi hanno portato al pianoforte e in pochi minuti è nata la musica e il titolo di 'Rinascerò, rinascerai'. È stata un'ispirazione e un bisogno immediato, sentivo che dovevo fare qualcosa, in particolare per la mia città, così duramente colpita. Ho chiamato Stefano chiedendogli di affiancarmi nel progetto e affidando a lui il testo, che esprime perfettamente*

quello che ho provato. Un matrimonio perfetto tra musica e parole. La canzone è il desiderio di rinascita e di speranza, una dedica a chi ci ha lasciato e ai loro familiari, un ringraziamento per tutti coloro che lavorano incessantemente al bene degli altri: medici, infermieri e tutto il personale ospedaliero. Una preghiera per una città che non si arrende". Stefano D'Orazio si era sentito subìto coinvolto e reso disponibile, con il trasporto che solo l'amicizia vera riesce a generare: *"Qualche giorno fa Roby mi ha chiamato con la voce rotta dal pianto, tra un respiro e un silenzio mi ha raccontato della straziante visione alla quale aveva appena assistito – raccontava l'ex Pooh - Mezz'ora dopo stavo già cercando le parole più adatte a vestire la sua musica, parole di dolore, di fiducia, di riscatto. Bergamo è la mia seconda città, una città che mi ha adottato, mi ha accolto e dove ho trascorso i miei migliori anni di lavoro.*

'Rinascerò, rinascerai' vuole essere un inno al futuro di una città ferita che 'quando tutto sarà finito, tornerà a riveder le stelle'..."

VOLLEY TRA RINVII E SOSPENSIONI

a cura della redazione

Due espressioni dei pallavolisti di Agnelli Tipiesse. In una sembra riflettere un emblematico "keep calm" (credits: ufficio stampa Agnelli Tipiesse)

Per la seconda settimana consecutiva Agnelli Tipiesse non si schiera dietro la rete. Conseguenza della notifica di positività al Covid-19 di più di tre tesserati della squadra bergamasca, pervenuta dai risultati dei test di routine. I tesserati positivi si trovano ora in isolamento come da protocollo.

Tutto il gruppo squadra è stato immediatamente posto in isolamento, e nei prossimi giorni verranno effettuati nuovi test clinici per il monitoraggio della situazione.

Come da comunicazione pervenuta da Lega Pallavolo serie A, nel rispetto del protocollo anti covid, il match in programma domenica 8 novembre contro la Kemas Lamipel Santa Croce è rinviato dunque a data da destinarsi. Si tratta della coda degli episodi di positività (tre atleti e un dirigente) che avevano già congelato l'attesto match casalingo con Ortona. La terza giornata di serie A2 ha visto non disputate cinque partite su sei. Un trend che lascia prevedere le difficoltà da affrontare nel prosieguo della stagione. Intanto, la Federazione Italiana Pallavolo, alla luce delle restrizioni contenute nel DPCM del 3 novembre e nel prendere atto della situazione epidemiologica che sta progressivamente peggiorando, seppur a malincuore, ha stabilito per la pallavolo indoor di sospendere l'attività di interesse nazionale di ogni ordine e grado - ad eccezione dei campionati nazionali di serie A la cui organizzazione rimane di competenza delle Leghe - rinviandola al prossimo mese di gennaio. Le attività di allenamento restano possibili nei limiti delle norme governative, regionali

e locali, e nel rispetto dei protocolli federali. Stesso provvedimento viene adottato per le discipline del beach volley e del sitting volley. La FIPAV, stante la situazione attuale e i provvedimenti già assunti da alcuni comitati periferici, non può ignorare l'incidenza del Covid-19 sulle società e, facendo proprie le oggettive difficoltà che le stesse stanno riscontrando sia nell'organizzazione sia nella programmazione dell'attività, si è vista costretta a prendere questa sofferta decisione. L'ultimo DPCM, infatti, anche alla luce della divisione del territorio nazionale in fasce differenti, non consente il regolare svolgimento dell'attività ed un'ottimale programmazione della stessa da parte delle società. Tale sospensione, che si aggiunge a quella precedentemente decretata relativa all'attività di interesse regionale e promozionale, avrà validità, come detto, fino al mese di gennaio, entro il quale verrà rimodulata necessariamente l'attività.

Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio,
in **Via Provinciale, 30.**

BALDASSARE AGNELLI
BERGAMO

PENTOLE AGNELLI
PROFESSIONAL COOKWARE
SHOW ROOM

Lunedì dalle 14.00 alle 19.00 / Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 / Sabato dalle 9.30 alle 19.00 / Domenica chiuso

OTTOBRE
MESE DI TERPIN

a cura della redazione

Jernej Terpin, schiacciatore di Gorizia, classe 1996 per 194 cm, si è rivelato una piacevole sorpresa in posto 4, non poi così inaspettata, viste le aspettative che aveva riposto in lui il ds di Agnelli Tipiesse, Vito Insalata, con questo ingaggio arrivato già dalla fine di maggio subito dopo il ritorno di Pierotti e di coach Graziosi. Arrivava da una buona stagione a Mondovì, le sue caratteristiche tecniche ed esperienza lo hanno reso un atleta completo su tutti gli aspetti nonostante la sua giovane età. Ha infatti un curriculum di tutto rispetto avendo passato anche due anni in Superlega tra le fila di Monza. Durante la pre-season aveva fatto presagire grandi cose, e nelle prime due di campionato ha messo ha terra già 38 palloni. Una grinta e determinazione ineccepibili, efficace dai 9 metri e ben presente in ricezione e difesa, un asso nella manica da seconda linea; insomma una presentazione di tutto rispetto che gli ha fatto guadagnare il titolo di giocatore del mese di ottobre. La redazione di TerzoTempoSportMagazine ha unito il suo giudizio a quello della stampa specializzata, sottolineando come nelle prime due uscite "Terpin in banda abbia dimostrato di essere incisivo, capace di leggere fulmineamente l'evoluzione dello scambio; un martello in grado di contribuire con punti pesanti nelle fasi decisive del set." Il mental trainer Emanuele Arioli lo descrive così: "JJ Terpin si è subito contraddistinto per la sua tenacia. Giocatore elegante ed efficace, come dimostrato in queste prime uscite, ed è un bellissima conferma di come il lavoro che si sta facendo a Bergamo agli ordini del coach Graziosi stia dando un buon inizio. Ma va sottolineata anche la lungimiranza del nostro direttore Insalata nel riuscire a fare una squadra competitiva e con grossi margini di crescita in un periodo in cui stiamo vivendo. JJ Terpin non solo ha dato subito un ottimo contributo alla squadra, ma la sua classe non è ancora esplosa, ci può e deve dare di più perché ha tutto per farlo. Un consiglio? Non deve cercare la perfezione ma curare i dettagli della sua professionalità, perché può darci ancora tanto." Il punto di vista del compagno di spogliatoio Capitan Cargioli:"È stata sicuramente una gradita scoperta, J.J. è un ragazzo molto solare fuori dal campo, professionale dentro!!!Uomo spogliatoio, sono rimasto molto soddisfatto di come si sta comportando in questa prima parte del campionato. Speriamo che possa continuare questo trend"

Jernej Terpin, schiacciatore classe 1996, si è rivelato una piacevole sorpresa in posto 4 (credits: ufficio stampa Agnelli Tipiesse).

VOLLEY ZANETTI RIACCENDE LA LUCE

di Luca Lembi

Oltre due ore di battaglia e vittoria al tie break per le rossoblù al Pala Agnelli

(credits: ufficio stampa Volley Zanetti Bergamo)

Il Volley Zanetti incassa una vittoria in cinque set al Pala Agnelli a porte chiuse, riuscendo ad avere ragione della Unet Busto Arsizio. Due punti importanti per classifica e morale delle rossoblù, che nel turno infrasettimanale nulla hanno potuto contro le campionesse del Conegliano, rullo compressore con le sue stelle, dalla ex Miriam Sylla a Paola Egonu. La gara casalinga con le bustocche, invece, ha visto in campo una formazione combattiva e convinta. Una gara vissuta dalle rossoblù con intensità e con la voglia di vincere, di lottare e di strappare punti. Fino all'entusiasmante tie break. Si inizia con Vittoria Prandi in regia opposta a Khalia Lanier. Al centro Moretto e Mio Bertolo, in banda Enright e Loda, il libero è Fersino.

La Zanetti se la gioca, non lascia scappare Busto nemmeno quando

Oltre due ore di battaglia e vittoria al tie break per le rossoblù al Pala Agnelli (credits: ufficio stampa Volley Zanetti Bergamo)

Gray (7 punti, 53%) prova a scavare le distanze, Lanier le risponde e il sorpasso arriva con due ace di Enright e un attacco di Loda (17-16). Lanier (10 punti, 52%) mette a terra il breakpoint, ma è di nuovo Gray a riportare la parità. Il punto a punto si spezza con un attacco di Gennari e un muro di Mingardi per il **24-26**.
Il break e l'allungo rossoblù arrivano con Sara Loda (16-13), ma Busto si rifà avanti (18-18). Ci pensa di nuovo Lanier a portare in testa la Zanetti (attacco e ace, 21-19) che difende il vantaggio con i recuperi difensivi di Fersino (83% di ricezioni positive) e gli attacchi di Loda (6, 54%, e 1 ace) ed Enright. Busto, però, si fa di nuovo avanti (23-23) e di nuovo si chiude ai vantaggi: questa volta è l'ace di Lanier ha strappare il **28-26** che vale la parità. Nel terzo set, il muro del 10-6 sembra mettere un buon margine di distanza, ma ancora una volta Busto si rialza e sorpassa (14-16). Pareggia Enright (5 punti, 50%) e il controsorpasso arriva dopo una battaglia di difese che porta al 19-18: Decisiva Lanieri che firma prima il 24-22, poi il **25-23**. Quarto set nettamente a vantaggio di Busto (**18-25**). Al tie break il Volley Zanetti conduce 8-5 al cambio di campo. Il **15-10** lo firma Mio Bertolo ed esplode la festa per una vittoria ottenuta in oltre due ore di battaglia.
Raggiante Mio Bertolo: *"Oggi ci abbiamo messo tutto perché abbiamo tanta voglia di vincere. Oggi volevamo la vittoria e non abbiamo mollato niente, fino all'ultimo"*.
La riflessione di Vittoria Prandi condensa le aspettative maturate dopo la partita impari con Conegliano: *"Abbiamo lavorato tantissimo di quadra, anche nei momenti delicati abbiamo avuto pazienza e la giusta lucidità"*

IL BASKET **RITARDA**

di Fabrizio Carcano

Il campionato di A2 prenderà il via dalla terza giornata, il 22 novembre, con il derby tra Withu BB14 e BCC Treviglio. Cancellate le amichevoli, proseguono gli allenamenti (credits: uffici stampa BB14 e Blu Basket)

Lo spettro del Covid aleggia nei palazzetti bergamaschi, o all'esterno, negli spogliatoi, nei corridoio. Casi di positività o di asintomatici tra gli staff o riscontrati tra gli avversari appena incrociati o da incrociare a breve stanno paralizzando l'attività agonistica delle due squadre bergamasche in particolare e di quasi tutto il basket in generale.

Nell'ultima settimana Bergamo Basket 2012 e Blu Basket Treviglio si sono dovute fermare. Niente amichevoli programmate, calendario azzerato. Bergamo doveva incrociare prima Verona, poi dopo il forfait degli scaligeri doveva recuperare contro Orzinuovi, quindi Biella. Tre test contro squadre del proprio girone, contro future avversarie in campionato. Tutto annullato, come l'amichevole di Treviglio contro Mantova. Che ha poi recuperato in extremis con un'amichevole dell'ultima ora sabato contro Verona. Programmi che cambiano, allenamenti precari, anche quelli spesso saltati, con le solite mille precauzioni. E davanti le tante incognite di una stagione che scricchiola per mille ovvi fattori.

In serie A, dove si gioca da un mese e mezzo, il calendario e falcidiato da annullamenti per le varie positività dei giocatori e degli staff. La A2 dovrebbe partire tra due settimane, domenica 22. Ma i contagi rallentano i club e le misure più rigide emanate dai vari DPCM governativi hanno nuovamente chiuso i palasport al pubblico. Per cui si giocherà da-

Il campionato di A2 prenderà il via dalla terza giornata, il 22 novembre, con il derby tra Withu BB14 e BCC Treviglio. Cancellate le amichevoli, proseguono gli allenamenti (credits: uffici stampa BB14 e Blu Basket)

vanti a spalti vuoi sicuramente fino al 3 dicembre ma le prospettive, ragionando sulle curva dei contagi e dei ricoveri, non sono ottimistiche. Nemmeno il calcio, che pure ha il vantaggio di essere outdoor e ha un'enorme spinta economica, politica e popolare alle spalle, confida di riaprire gli spalti per mesi. Figuriamoci la 'piccola' pallacanestro, sport che si disputa indoor.

Il problema del basket ad alto livello, come la A2, un vero campionato professionistico per costi, è relativo al crollo delle entrate dalla biglietteria e dal merchandising annesso. Passare da 1200/1500 paganti, con punte oltre i duemila in alcuni gare particolari e nei playoff, a zero rappresenta una mazzata in un movimento dove già girano pochi soldi. Bergamo e Treviglio hanno società solide alle spalle, hanno sponsor che hanno deciso di investire nei club, hanno organizzazione e programmazione, ma non sarà così per tutti gli altri club di A2.

THOMAS OLDRATI **IN DOPPIA CIFRA**

di Rino Fusco

Thomas Oldrati in gara nella prova decisiva a Arma di Taggia (credits: T. Oldrati/facebook)

Thomas Oldrati, il pluricampione bergamasco di motociclismo in forza alle Fiamme Oro, è riuscito a conquistare il suo decimo titolo italiano agli Assoluti di enduro, classe 250 4 tempi, imponendosi nell'ultima gara disputata il 1° novembre ad Arma di Taggia e portando al successo la sua Honda numero 22 del Team RedMoto. Una vittoria sul filo dei punti, ampiamente meritata dal pilota 31enne che ha conquistato il suo primo alloro tricolore nel 2007 a soli 17 anni e ora è in corsa per il mondiale in terra di Portogallo, dove tutto si deciderà nel weekend del 14 e 15 novembre. Chi gli ha conteso il titolo italiano è stato il vicentino Andrea Verona, dieci anni più giovane, contro il quale si è imposto nelle ultime due prove decisive e avversario diretto anche nella rincorda al titolo iridato. Peccato per la classifica del campionato assoluto, che vede Thomas Oldrati secondo per un'inezia alle spalle dell'inglese Steve Holcombe. La piazza d'onore migliora in ogni caso il terzo posto assoluto ottenuto del 2019.

Che tipo di campionato è stato in questa stagione anomala dal punto di vista del calendario agonistico?

"Sicuramente condizionato da una stagione particolare, iniziata tardi e caratterizzata dall'incertezza.
Fino all'ultimo momento non sapevamo se avremmo corso, poi è stato fondamentale farsi trovare pronti. Per quanto mi riguarda, sono molto

I festeggiamenti dopo la conquista del decimo titolo italiano enduro (credits: T. Oldrati/facebook)

contento. Mi sono sempre tenuto preparato, anche durante il lockdown, ho curato la forma fisica e sono riuscito a portare a casa un altro titolo. Mi è dispiaciuto per la classifica assoluta, che mi è sfuggita per due punti. Sarebbe stata la classica ciliegina sulla torta".

Dieci titoli che vanno raccontati, ognuno con la sua storia

"I dieci titoli assoluti sono seguiti ai due conquistati nel campionato cadetti. E' vero, tutti raccontano una storia diversa ma accomunati dalla dura battaglia".

Quale di queste vittorie assolute merita di essere ricordata in particolare?

"La prima è quella che ricordo per l'emozione che l'ha accompagnata. Devo ammettere che quest'ultima è arrivata al termine di una stagione molto combattuta. Il campionato 2020 è stato uno dei più difficili, sia per il livello degli avversari, sia per le condizioni in cui si è corso".

Quale obiettivo si pone ora Thomas Oldrati, dopo essere andato in doppia cifra di titoli tricolori?

"Il campionato mondiale mi rivede in lotta con Andrea Verona, nella categoria E1, che raggruppa sia la 250 con cui corro io che le 125".

MARCIATRICI MIGLIORI **IN RENDIMENTO**

di Luciano Locatelli

La sprinter Alessia Pavese, seconda classificata e prima delle promesse (credits: fidal.it)

Non solo uomini di successo nell'atletica bergamasca, che annovera atlete di spessore le quali hanno conquistato successi e posizioni in classifica anche in quest'anno disastrato e con un programma gare ridotto al minimo. Tra queste spicca Nicole Colombi, 24enne marciatrice di Scanzorosciate in forza ai Carabinieri, che si è aggiudicata la prima posizione nella speciale graduatoria annuale delle 100 atlete orobiche con 1126 punti.

La Colombi, già campionessa italiana nella marcia 50 km, subito dopo il lockdown aveva accusato un infortunio muscolare ma subito dopo è comunque riuscita a migliorarsi sia sulla 10 km fino a 43:55 (dietro solo ad Antonella Palmisano) che nei 5000 di marcia su pista, a Milano, siglando il crono di 21:52.12.

Questo ulteriore riconoscimento in carriera per Nicole Colombi viene dopo quello che le era stato assegnato a marzo 2020, quando era stata proclamata miglior atleta dell'anno di Bergamo.

Al secondo posto, ex aequo, la sprinter di Villa di Serio Alessia Pavese (Atletica Brescia e prima delle promesse), migliore prova a fine luglio a Rieti con 23"76 sui 200 m, con l'altra marciatrice Federica Curiazzi (Atl. Bergamo 1959 Oriocenter) che ha ottenuto il tempo di 45:50 sui 10 km su strada nel Festival dell'Endurance di Modena dell'ottobre scorso.

La tradizionale classifica annuale comprende le categorie junior, promesse, senior e master per le atlete bergamasche e viene stilata

La 24enne marciatrice Nicole Colombi, in forza ai Carabinieri prima posizione nella speciale graduatoria annuale delle migliori 100 atlete orobiche (credits: fidal.it)

Secondo posto ex aequo per Federica Curiazzi di Atletica Bergamo 1959 Oriocenter (credits: fidal.it)

annualmente ricavando i risultati Fidal equiparandoli con l'ultima tabella di riferimento della IAAF federazione internazionale di atletica.

Scorrendo la classifica delle prime 10, troviamo al quarto posto l'altra sprinter Marta Maffioletti 11"69 (100 m), al 5° Lidia Barcella, altra marciatrice dei 10 Km, al 6 e 7 ° posto Marta Milani e Federica Putti (entrambe specialiste nei 400 m), mentre tra le promesse troviamo Francesca Acquilino, ottava in classifica sempre sui 400 m con il suo nuovo primato di 54"83, seguita da Gaia Colli (Atletica Valle Brembana) 16' 26" 02 sui 5000 metri, mentre al decimo posto si piazza la junior Diarra Sow (Bergamo Star) con 12,78 nel salto triplo.

Le migliori atlete orobiche sono ora impegnate nel raduno nazionale marcia di Tirrenia, presso il centro di preparazione olimpica, con le altre atlete nazionali. Si tratta di: Lidia Barcella (Bracco Atletica), Nicole Colombi (Carabinieri), Federica Curiazzi (Atl. Bergamo 1959 Oriocenter), Eleonora Dominici (Fiamme Gialle), Beatrice Foresti (Atl. Bergamo 1959 Oriocenter), Eleonora Giorgi (Fiamme Azzurre), Valentina Trapletti (Esercito).

GIORGIA VILLA **TRICOLORE EX AEQUO**

a cura della redazione

Giorgia Villa in esercizi al corpo libero (credits: Simone Ferraro / Federginnastica)

Giorgia Villa torna sul gradino più alto del podio ai campionati italiani assoluti di ginnastica artistica femminile e lo fa in ex aequo con la compagna di società Asia D'amato, con la quale condivide l'appartenenza al Gruppo Sportivo Fiamme Oro e alla società Brixia di Brescia, dove è cresciuta. La curiosità è che Giorgia Villa si è vestita di tricolore appena quindicenne nel 2018, mentre la coetanea, con la quale condivide la medaglia d'oro dell'edizione 2020, ha vinto lo scorso anno. In sostanza, due titoli italiani a testa nelle ultime tre edizioni, ovvero nell'ultimo biennio. L'ex aequo assume ancora più valore alla luce del lungo periodo di allenamenti svolti in totale isolamento a Brescia durante il lockdown la scorsa primavera. Nella competizione tricolore svoltasi al Pala Vesuvio di Napoli, Giorgia Villa e Asia D'Amato han-

La 17enne Giorgia Villa ha conquistato il secondo titolo assoluto all around, a pari merito con la compagna di società Asia D'amato

(credits: Simone Ferraro / Federginnastica)

no realizzato il punteggio totale di 55.100, precedendo la terza classificata di solo mezzo decimo. Un testa a testa emozionante fra le due agenti della Polizia di Stato, iniziato fin dai primi attrezzi, con gli exploit al volteggio (14.500) per D'Amato e alle parallele asimmetriche (14.500) per Villa.

Nelle finali per attrezzo, Giorgia Villa si è laureata campionessa italiana alle parallele e al corpo libero e vicecampionessa alla trave. Due ori, che si aggiunge a quello conquistato nell'assoluto, e un argento, il suo bottino. Alle parallele, dove ha iniziato con il secondo punteggio, ha eseguito un esercizio valso 14,550. Al corpo libero ha ottenuto 13,850, alla trave 14,000.

Nel concorso all around, la 17enne di Brembate Sopra, capitana della Nazionale di ginnastica artistica con cui ha conquistato uno storico bronzo europeo, era partita male al volteggio (un solo avvitamento, 13.350), ma poi pian piano ha recuperato e ha chiuso con un superlativo 14.000 che le ha consegnato il secondo tricolore sul giro completo dopo quello del 2018. Giorgia Villa è apparsa incredula ai microfoni di Dazn, che ha trasmesso le gare: **"***È scioccante, prima di partire con mia mamma parlavamo di una gara da piccole finita a pari merito con Asia e oggi è successo. È stato fantastico, Asia per me è come una sorella e sono felicissima anche per lei. Io dovevo fare il doppio avvitamento al volteggio, l'ho ripreso due settimane fa e anche in palestra facevo qualche cavolata. Sono partita convinta, mi è scivolata la mano e non ho capito più niente. Sono andata un po' in crisi, ho cercato di dare il massimo e sono contenta del risultato. Un ringraziamento alle Fiamme Oro che ci hanno messo in questa grande famiglia***"**.

LA BARBATELLA

Società Sportiva Dilettantistica

Centro Equestre - Scuderia Salto Ostacoli

Esperienza, dedizione per la cura dei cavalli, unite al talento e all'impegno costante.
Sono i principi che da sempre caratterizzano il nostro modo di vivere la quotidianità nel nostro centro equestre e azienda agricola vinicola. Alleniamo e prepariamo con meticolosa attenzione cavalieri e amazzoni alle gare di salto ostacoli agonistiche, nazionali ed internazionali oltre che produrre prestigiosi vini spumanti Franciacorta DOCG.

VILL'ARQUATA

AZIENDA AGRICOLA VINICOLA

FOLLOW US:
La Barbatella scuderia
& Vill'Arquata az. agr.

Via Colzano , 29 - 25030 Adro (BS) Italy
Tel: [+39] 335/8396668 - info@ssdlabarbatella.it

LO SPIRITO DEI **RUNNERS**

di Luciano Locatelli

Strada o percorsi naturali sono praticati indifferentemente dai Runners Bergamo (Ph: S.Arnoldi)

Si fanno chiamare Runners, perché nel gergo comune l'italianissimo termine plurale "corridori" li farebbe confondere con i ciclisti. Più semplicemente sono atleti amanti della corsa con vocazione per il fondo. Sono 650 i tesserati di Bergamo e provincia, 150 in meno rispetto alla media degli anni precedenti. Non una retromarcia, semplicemente la conseguenza della pandemia che ha arrestati tutte le attività. "Quando erano in atto le iscrizioni per il 2020 è piombato il lockdown e tanti non hanno rinnovato – spiega Mario Pirotta, segretario dei Runners Bergamo – La media dei nostri iscritti oscilla tra i 40 e i 50 anni. Stiamo tentando di prendere giovani e ragazzi. Da qualche tempo avevamo allevato una quindicina di adolescenti, poi il percorso si è interrotto a causa della pandemia". I Runners Bergamo sono organizzati in gruppi di allenamento a livello provinciale, la cui attività si è bloccata la scorsa primavera proprio mentre si stava formando un coordinamento. Dopo essersi ritrovati a settembre, al momento di ripartire è arrivato il nuovo stop. *"Nel 2020 siamo riusciti a fare la mezza maratona a Dalmine il 6 gennaio e*

Strada o percorsi naturali sono praticati indifferentemente dai Runners Bergamo (Ph: S.Arnoldi)

la Nembro-Selvino agli inizi di ottobre – riassume Pirotta - *I primi tre classificati alla Millegradini (la gara organizzata in modalità virtual, vinta da Nadir Cavagna tra gli uomini e Chiara Galli a livello femminile) hanno realizzato prestazioni di rilievo, c'è chi l'ha fatta più volte migliorandosi continuamente. Avevamo in programma il primo maggio la 6 ore in pista a Curno, seconda edizione della gara individuale in memoria di Antonio Mazzeo che fu nazionale di ultramaratona. Poi il 10mila in giugno a Bergamo. Entrambe annullate. Va detto che anche quando c'è stata la possibilità, gli atleti hanno avuto paura di partecipare alle competizioni"*. Competizioni in cui capita che il primo e l'ultimo in classifica indossino la divisa dei Runners Bergamo. Proprio questo contraddistingue il loro spirito di partecipazione. *"Raccogliamo non solo tutte le fasce di età ma anche le prestazioni di qualsiasi tipo* – sottolinea Pirotta – *Il nostro obiettivo è la diffusione dell'atletica e della corsa, ci interessa fare gruppo e fare in modo che si sia sempre più gente a correre. C'è chi è riuscito a coinvolgere tanti amici. Tutti accompagnati dalla voglia e dallo spirito di migliorarsi, amatorialmente"*. Questo nuovo lockdown relega i Runners Bergamo al giardino o alle strade intorno alla propria abitazione. Ma niente può cancellarne la passione e il divertimento.

STREAMING & DIRETTE WEB
la forza della connessione

servizio
riprese con
regia mobile
integrata

conferenze,
convegni,
seminari e
presentazioni

trasmissione
in diretta e
archiviazione
on demand

sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

Sitointerattivo S.r.l.s. - 348 5555 348 - info@sitointerattivo.it

I TRE LUSTRI DEL **PALAMONTI**

di Gian Battista Gualdi

La facciata del Palamonti, la casa della montagna, inaugurato nel novembre 2005 e gestito dal CAI Bergamo

Lo scorso 5 novembre il CAI Bergamo ha festeggiato il quindicesimo anniversario di inaugurazione del Palamonti, la casa della montagna in città, una novità assoluta a livello nazionale. La posa della prima pietra del Palamonti è avvenuta l'11 ottobre 2003. Un'opera che racchiude ed esprime obiettivi di coinvolgimento sociale, culturale e sportivo. La palestra di roccia, insieme alla grande biblioteca tematica, è stata studiata per avvicinare i giovani all'amore per la montagna. "Non si arriva in cima a qualcosa se non si cammina in salita" – proferiva l'allora e attuale presidente del CAI Bergamo, Paolo Valoti. Non a caso, l'edificio ruota intorno allo spazio centrale della Palestra di Roccia. L'assenza di strutture murarie sviluppate in altezza e il parziale interramento del volume della palestra di roccia conferiscono all'edificio una minore invadenza volumetrica e un maggiore ancoramento alle linee orizzontali del terreno. L'inserimento del rame ossidato nella copertura interpreta la volontà di assegnare al guscio esterno un aspetto solido e soffice allo stesso tempo e il colore verde può essere immaginato come l'ideale prosecuzione nell'edificio dei movimenti di terra del

La palestra di roccia, una delle eccellenze nel panorama della formazione alle disciplina dell'arrampicata

parco. La costruzione geometrica e strutturale dell'edificio si basa sulla testata della palestra di roccia. Da qui si diparte una grande trave circolare sulla quale appoggia una raggiera di travi lamellari doppie che sostiene tutta la copertura. All'interno della trave circolare si noti l'insieme dei tre lucernari della palestra costituiti da una struttura reticolare in legno, rivestita da vetro e da metallo.

Nel gennaio 2017 è stata completata la ristrutturazione della palestra di arrampicata del Palamonti, con nuovi pannelli, nuove prese e nuovi tiri per un totale di 170 metri quadri arrampicabili. Rifatta l'illuminazione, ora a led; rimosse le 2 mila prese della "vecchia" palestra, lavate e poi riposizionate, così come sono stati ridipinti i vecchi pannelli. Fra le novità, anche una torre staccata dalla parete, arrampicabile sui 4 lati. La palestra di arrampicata del Palamonti non è stata pensata per soddisfare le esigenze dei climber esperti, quanto per avvicinare alla montagna le nuove generazioni. *"Vogliamo raggiungere insieme vette più alte"* è il motto che ha accompagnato in questi anni l'intensa attività del Palamonti. Un riferimento non solo per alpinisti, ma per le molteplici attività che si legano alle discipline sportive e alla cultura della montagna.

TERZO TEMPO

SPORT MAGAZINE

pernice.com

Bergamo

fieri di
raccontare
la storia

FORNITORE UFFICIALE
2020/21

GIFT CARD

[A MODO MIO]

Il valore lo scegli tu,
il regalo chi la riceve.

Acquistala presso l'**Info Point di Oriocenter** oppure direttamente online su **oriocenter.it**

Oriocenter
SELECTED STORES

oriocenter.it